

Cerca

f t o d s y

IL TEMPO.it
GIOTIDIANO INDEPENDENTE

HOME / ADNKRONOS

Sanità: Schlein, 'dati Gimbe confermano risorse insufficienti'

Condividi:



In evidenza

IL TEMPO.it

Torre dei Conti, il video dei due crolli. Via al salvataggio dell'operaio intrappolato: ... vita"



03 novembre 2025

a a a

Roma, 3 nov. (Adnkronos) - "I dati presentati oggi da Fondazione Gimbe parlano chiaro: la crescita dei fondi alla sanità è solo apparente, in realtà perde in 4 anni l'equivalente dell'intera manovra. Rispetto al livello di finanziamento sul Pil del 2022 la sanità perde 17,5 miliardi tra il 2023 e il 2026. Altro che più risorse: siamo di fronte a una medicina amara che colpisce cittadini e Regioni, con più liste d'attesa, più spesa privata e meno diritti". Lo ha dichiarato Elly Schlein, commentando i dati diffusi oggi dalla Fondazione Gimbe nel corso dell'audizione alle Commissioni Bilancio di Senato e Camera.



La Fondazione, si legge in una nota, ha documentato come l'apparente aumento delle risorse per il Fondo Sanitario Nazionale nasconda in realtà un definanziamento strutturale: tra il Fondo effettivo e quello che si sarebbe ottenuto mantenendo stabile il livello di finanziamento al 6,3% del PIL del 2022, si registra un gap cumulato di 17,5 miliardi di euro nel periodo 2023–2026.

“Meloni continua a negare l'evidenza — ha aggiunto Schlein — ma questi dati dimostrano che le risorse che mettono sono del tutto insufficienti. Così smantellano il Servizio Sanitario Nazionale senza nemmeno il coraggio di ammetterlo. La sanità pubblica è in emergenza e ha bisogno di investimenti veri e di riforme per garantire il diritto alla salute di tutte e tutti, per rispondere ai nuovi bisogni, come sulla sanità territoriale e l'assistenza domiciliare, sulla non autosufficienza e sulla salute mentale delle persone. Inoltre Gimbe segnala che c'è una grossa differenza tra la spesa prevista e il finanziamento del governo: chi coprirà quello che manca? Le regioni non ce la fanno, così saranno costrette a tagliare servizi o aumentare le tasse”.

Dai blogiltempo.itILTEMPO.itILTEMPO.it